

LABORATORIO “ UN PICCOLO SPAZIO MONTESSORI”

Prosegue il laboratorio Montessori quest’anno con un aula maggiormente attrezzata:

- mobili gradevoli esteticamente e idonei a garantire l’autonomia del bambino nella scelta dell’attività desiderata
- nuovo materiale acquistato dai genitori dei bambini che hanno frequentato lo scorso anno.
- Materiale costruito dalle insegnanti
- A disposizione di tutte le insegnanti ho realizzato una raccolta di schede dei materiali “L’ALBUM DELLA MAESTRA” da consultare e per l’uso dei materiali ai bambini

Un piccolo “spazio Montessori” alla scuola dell’infanzia di Pezzana grazie ai doni dei genitori

Il lato più bello e interessante della vita reale



PEZZANA “Un piccolo spazio Montessori alla scuola dell’infanzia di Pezzana”. L’annuncio si leva dal corpo insegnanti che, complice la donazione di materiale da parte dei genitori, potrà sperimentare questo metodo educativo nelle aule colorate. Chi ha la memoria delle tante care lire, ricorda che il volto di questa scienziata, Maria Montessori appunto, incorniciato dai capelli bianchi, era stampato sulle banconote da mille. Ma, a parte questa reminiscenza, a lei si deve l’organizzazione di un approccio didattico “a misura di bambino”, in grado di favorire un apprendimento libero, senza interferenze. Cosa c’entra in tutto ciò una scuola come quella pezzanesa? La lungimiranza delle docenti, su ispirazione di Barbara Caramaschi, e la fiducia incondizionata di mamme e papà, hanno creato i presupposti per avviare un laboratorio sperimentale che, dopo una fase di work in progress, ora può decollare. Il secondo corso di formazione montessoriana, motivata dal desiderio profondo di acquisire nuove competenze, altrettanti punti di vista e metodologie alternative con cui aiutare i piccoli nel loro sviluppo spiega la portavoce Barbara Caramaschi. Il tutto si inserisce in un contesto educativo, quello pezzaneso, sempre permeabile alle novità, e desideroso di valutare modalità inusitate di fare scuola. «L’insegnante diventa “tra” i bambini, tra docente e ambiente, questi ultimi strutturati in modo scientifico. Cosa significa nel concreto? Giochi e strumenti devono essere visibili, ma soprattutto alla portata dell’alunno che, come un esploratore, è in costante ricerca di quanto, in quel particolare frangente, attinza la sua curiosità. L’educatore dunque rifugge il ruolo di regista, in costante interferenza con i suoi ritmi ed esigenze, ma si limita a esporsi ed osservare. Può sembrare paradossale, ma l’approccio Montessori predilige anche oggetti fragili, come ceramiche e vetri. Infatti se a un bambino forniamo sempre solo solo piatti di plastica, questo gesto impedisce l’istituzione dell’autocontrollo e della prudenza, tipici di chi scopre, dall’esperienza manuale, che la ceramica è un materiale delicato, da trattare con cautela. Mi piace citare un ragionamento di Maria Montessori, scrive: “I bambini passano da una cosa all’altra, fanno ogni esercizio una volta, poi prendono qualcosa d’altro. Dall’armadio, il via e viene dall’armadio non ha fine. Nessuno di questi bambini ha trovato, sulla terra dove è disceso, un interesse capace di risvegliare in lui la divinità e forte natura: la sua personalità non si esercita, non si sviluppa, non si fortifica”. (da la Mente dei bambini). Ciò che è fondamentale aiutare il bambino a realizzare: la sua freschezza di conoscenza, a soffermarsi sulle cose che lo circondano per cogliere il lato più bello e interessante della vita reale. Il laboratorio è nato due anni fa e oggi, perfezionato, grazie alla continua dedizione delle insegnanti, prosegue la sua attività di educazione alla vita degli adulti di domani. Il metodo privilegia il lavoro manuale, considerato la prima via di conoscenza del mondo. Le attività domestiche degli adulti vengono riprodotte con materiali il più possibile reali per creare un continuum tra casa e scuola. Diventa così normale vedere l’allievo lavare, setacciare, tagliare, tranciare, sbracciare. Ma c’è anche materiale sensoriale tratto dai colori, di stoffe e profumi, di polveri, mattoncini, lettere magnetiche, giornali di psico-grammatica (allabetto, l’alfabetto) e semantico lineare di lingue, botanica. Fondamentale nel metodo è la loro presentazione. L’insegnante deve dimostrarli con chiarezza, senza troppi giri di parole. Ripetere se necessario la spiegazione e, soprattutto, stimolare nel bambino la curiosità di provare. “Quest’anno disponiamo di un’aula in più, quella che fino a giugno fungeva da laboratorio. Col trasferimento della sala mensa, abbiamo gli spazi ideali per mettere con questa, nella educazione” chiude Caramaschi.

ATAP: MODIFICA LINEA 94
Atap comunica che da lunedì 20 novembre sono state apportate alcune modifiche sulla linea 94 Lignano, Desana, Ticozzolo, Costaciana, Asigliano. Corsa 1: nuovo capolinea di partenza da Lignano ore 7.45 con arrivo a Ticozzolo ore 7.58, non transita da Desana (la corsa è effettuata da lunedì a venerdì nel periodo scolastico). Corsa 2: nuovo capolinea di arrivo a Lignano ore 14.15 (si affetta martedì, giovedì, venerdì nel periodo scolastico). Corsa 3: nuovo capolinea di arrivo a Lignano ore 16.43, lunedì e mercoledì nel periodo scolastico. Corsa 4: anticipata la partenza da Ponticco alle ore 7.58 con arrivo a Asigliano alle ore 8.20 (da lunedì a venerdì nel periodo scolastico). Corsa 5: partenza da Lignano ore 14 con arrivo a Ticozzolo alle ore 14.10 (martedì, giovedì, venerdì). Corsa 6: partenza da Lignano ore 16.43 con arrivo a Ticozzolo alle ore 16.53 (venerdì e mercoledì).

SCUOLE: OPEN DAY AL COMPRENSIVO DI ASIGLIANO
ASIGLIANO 16.11 - In questi giorni l'Istituto Comprensivo Asigliano ha pubblicato gli orari per gli Open Day che si svolgeranno con il seguente calendario alla scuola materna dalle ore 10.30 alle ore 11.45, alla scuola elementare dalle ore 15.15 alle ore 16.30. Per chi si iscrive alla scuola elementare l'appuntamento è in programma per il 11 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 17.45, per le scuole medie invece l'Open Day è fissato per venerdì, dalle ore 9 alle ore 11, mentre l'Open Day della competenza con gli insegnanti che ricorrono i genitori per illustrare loro l'offerta formativa dell'istituto è previsto dalle ore 11 alle ore 12. Per i ragazzi e le famiglie è un'occasione anche per visitare le strutture e laboratori, conoscere gli insegnanti e nel contempo si ha l'opportunità di conoscere il calendario delle iniziative educative dell'Istituto.





Aula dedicata al laboratorio



Il laboratorio è stato svolto principalmente nelle ore pomeridiane con il gruppo dei bambini 5 anni , ma alcune attività di vita pratica realizzate quotidianamente anche con gli altri bambini



I telai

VITA PRATICA

Le attività di vita pratica sono quelle attività che avvicinano il bambino alla vita domestica. Queste attività piacciono al bambino perché alla base vi è il movimento ed il bambino è attratto da esso. Impegnarsi, concentrarsi e potersi esercitare in quello che fa permette al bambino di raggiungere la massima soddisfazione



- Spazzare ,asciugare ,lavare,
- Macinare,setacciare,travasare
- Pinzare,svitare , infilare

Attività per interiorizzare la sequenza di movimenti e allenare la mano.

Un elemento che catalizza il bambino è l'acqua, con essa si possono fare molteplici attività: lavare, lavaggio della bambola, travasi ...



MATERIALE STRUTTURATO

MATERIALE SENSORIALE

- Torre rosa
- Scatola dei rumori
- Scatola stoffe stoffe colorate

•



MATERIALE PSICO ARITMETICA E GEOMETRIA

- Cifre smerigliate
- Triangoli costruttori
- I fuselli
- Scatola legnetti per contare





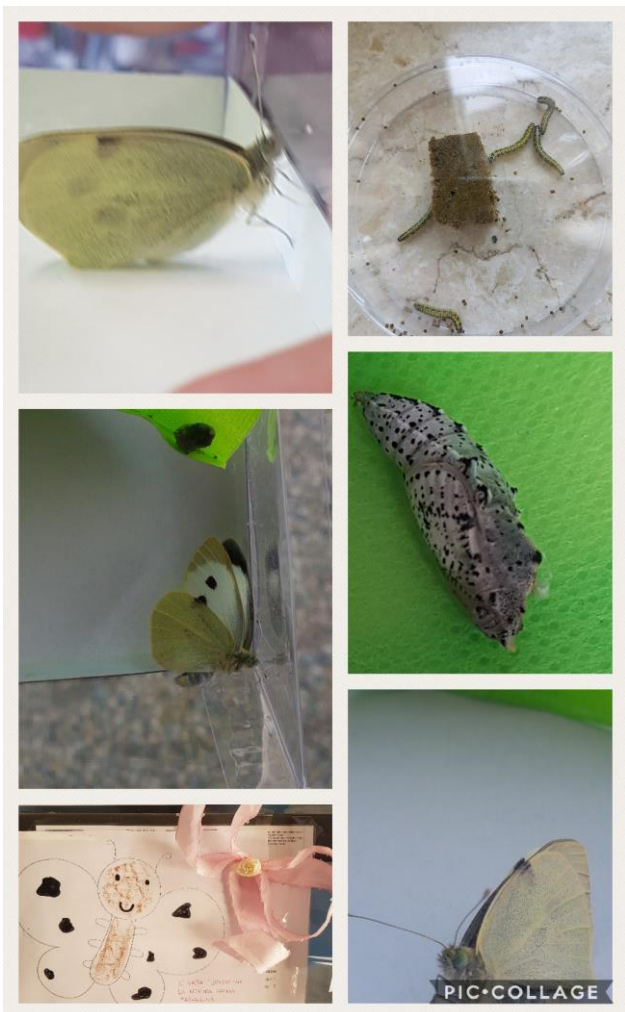
PSICOGRAMMATICA

- Alfabetiere con lettere di legno
- Timbri con lettere stampatello
- Nomenclature



EDUCAZIONE COSMICA

- Sviluppo e vita degli insetti: metamorfosi della farfalla
- Scatole sensoriali: la pianura (la bassa vercellese) – il mare



- **VERIFICA**

- Il metodo ripreso dalla Montessori per comprendere gli apprendimenti era
- già similmente usato da Seguin e denominato “ **lezione dei tre tempi**” applicata a tutte le attività montessoriane.
- Prima fase il materiale o l’oggetto viene NOMINATO e/o mostrato
- (presentazione) il bambino OSSERVA
- Seconda fase è richiesto un ATTO DI RICONOSCIMENTO
- (mi dai... mi tocchi...) I l bambino TOCCA
- Terza fase DENOMINAZIONE degli oggetti
- (come si chiama questo...) il bambino VERBALIZZA
- Se il bambino cade nell’errore non verrà ripreso ma l’insegnante , in un secondo momento, riprenderà la presentazione e gradualmente il bambino si auto correggerà da sé.